

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, cari Colleghi, vi ringrazio per la partecipazione all'odierna Assemblea degli Iscritti, in modalità telematica.

Premessa

Il Bilancio Preventivo 2026 rappresenta l'ultimo documento programmatico predisposto dall'attuale Consiglio dell'Ordine e assume pertanto il valore simbolico di ideale passaggio del testimone al futuro Consiglio.

Come di consueto, i dati del Preconsuntivo 2025 — che costituiscono la base di riferimento per la redazione del bilancio preventivo dell'anno successivo — sono stati analizzati al fine di valutare i risultati conseguiti e le attività sviluppate nel corso del quadriennio.

Tutti gli obiettivi fissati all'inizio del mandato sono stati pienamente raggiunti. Nei prossimi anni sarà tuttavia necessario consolidare i risultati ottenuti, valorizzando l'esperienza maturata e assicurando continuità, coerenza e solidità all'azione dell'Ordine.

La gestione delle attività istituzionali, divenuta progressivamente più articolata e complessa, richiede infatti un costante impegno, un'elevata competenza tecnica e una profonda conoscenza della normativa che disciplina gli enti pubblici non economici.

Allo stesso tempo, è fondamentale mantenere un contatto diretto con la realtà professionale, comprendendo appieno le esigenze dei colleghi e le trasformazioni in atto nella Professione, in un contesto che impone visione strategica, responsabilità e capacità di adattamento.

E' inoltre essenziale proseguire l'intensa attività con le scuole e con l'Università di Bologna promossa nel corso di questi quattro anni per coinvolgere i giovani e stimolare il loro interesse verso la Professione.

Le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale stanno trasformando profondamente il nostro modo di lavorare, consentendo di ottimizzare i tempi e ridurre il peso delle attività più operative.

In questo scenario, i giovani professionisti hanno un vantaggio naturale: sono nati e cresciuti nell'era digitale e utilizzano le tecnologie con spontaneità e competenza. Questa

familiarità permette loro di adattarsi rapidamente, innovare i processi e contribuire in modo decisivo alla modernizzazione della Professione.

Prospettive per il futuro della Professione

Il futuro offrirà nuove opportunità ma anche sfide sempre più complesse, in un contesto economico e professionale caratterizzato da elevata dinamicità e interconnessione.

La principale sfida per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili sarà quella di preservare e rafforzare la qualità della prestazione professionale attraverso un aggiornamento continuo delle competenze e una collaborazione sempre più sinergica tra colleghi e con altri professionisti — avvocati, consulenti del lavoro, esperti in finanza, diritto e tecnologia.

In tale contesto, la formazione continua, la gestione evoluta dei processi aziendali, la consulenza in materia di sostenibilità e la comunicazione efficace costituiscono elementi imprescindibili per il rafforzamento del ruolo del Commercialista nella società e nelle istituzioni.

Linee principali del Bilancio Preventivo 2026

Il Bilancio Preventivo 2026 conferma la linea di rigore, equilibrio e trasparenza che ha caratterizzato l'intero mandato del Consiglio uscente. In particolare:

- Quota di iscrizione: la quota di contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale è aumentata negli ultimi due anni e la maggior parte degli Ordini in Italia ha trasferito tale incremento sugli iscritti. Il nostro Consiglio, invece, ha scelto di mantenere invariata la quota per l'intero quadriennio, grazie a una gestione oculata delle risorse e alla capacità di individuare nuove entrate, come la partecipazione al bando della Regione Emilia-Romagna per l'OCC e i contributi PNRR per la digitalizzazione.
- Spese per la comunicazione: è previsto un incremento di tale voce, in linea con l'obiettivo di rafforzare la presenza e la visibilità dell'Ordine sul territorio e nei canali istituzionali.
- Fondo per il CPO: è stato stanziato un fondo specifico a sostegno delle attività del Comitato Pari Opportunità, che nel corso del quadriennio ha promosso numerose iniziative di rilievo nazionale, contribuendo a valorizzare l'immagine dell'Ordine.

- Spese per la formazione: la spesa rimane invariata, a conferma dell'impegno dei numerosi colleghi che partecipano attivamente alle commissioni istituzionali e di studio. Tali commissioni rappresentano una preziosa occasione di crescita professionale e di scambio umano, favorendo la creazione di reti tra professionisti con competenze ed esperienze diverse.
- Servizi agli iscritti: sono stati confermati gli incarichi per la gestione dei servizi di supporto agli iscritti, in materia di antiriciclaggio e privacy, a conferma della volontà di offrire un sostegno concreto e qualificato all'esercizio della professione.
- Fondo di solidarietà: è stato confermato il fondo destinato agli iscritti in difficoltà, a testimonianza dell'attenzione del Consiglio verso tutti i componenti della comunità professionale.
- Struttura amministrativa: i costi risultano lievemente superiori rispetto all'esercizio precedente, in considerazione dell'aumento delle attività istituzionali. La struttura si conferma efficiente e adeguatamente organizzata.

Sintesi e considerazioni finali

Il Bilancio Preventivo 2026 consolida le strategie e gli indirizzi attuati nel corso del mandato, che hanno permesso di conseguire risultati significativi, tra i quali si evidenziano:

- gli incontri con i sindacati;
- l'apertura di un canale stabile di confronto con l'Agenzia delle Entrate;
- la partecipazione ai tavoli di lavoro con l'INPS e con gli enti territoriali;
- la collaborazione con la Regione, il Comune e la Città Metropolitana anche per iniziative e progetti a favore di soggetti fragili;
- il rafforzamento dei rapporti con Università di Bologna, Tribunale, Corte di Giustizia Tributaria, Guardia di Finanza e Arma dei Carabinieri;
- il dialogo costante con Confindustria e con le principali realtà imprenditoriali e civiche del territorio;

Tali risultati testimoniano la credibilità e l'autorevolezza dell'Ordine, frutto di una gestione attenta, di una rappresentanza fondata sulla competenza e di una costante apertura al confronto.

La crescita professionale degli iscritti si fonda su organi di governo e di controllo capaci di garantire conoscenza, competenza e trasparenza nella gestione dell'Ente.

Il Commercialista del futuro dovrà saper coniugare competenze tecniche e sensibilità etica, affermandosi come interlocutore autorevole nei processi decisionali delle imprese e delle istituzioni.

Prima di passare la parola al Tesoriere, desidero rivolgere un sentito ringraziamento al personale dell'Ordine, ai Consiglieri, ai componenti del Collegio dei Revisori, del Consiglio di disciplina, delle Commissioni e a tutti i colleghi che, con impegno, competenza e senso di appartenenza, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi del Consiglio.

Il Presidente

(dott.ssa Enrica Piacquaddio)